

Verbale n. 33 del 23/05/2017 seduta della III° Commissione

Consiliare

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **23** del mese di **Maggio**, presso la sede comunale di Corso Butera, si è riunita la III Commissione Consiliare.

Alle ore **18.30** in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

- | | |
|-------------------------------|---------------------------|
| 1. Cangialosi Giuseppe | 4. Giuliana Sergio |
| 2. Cirano Massimo | 5. Rotolo Filippo |
| 3. Di Stefano Domenico | |

Assume la funzione di segretario verbalizzante Rotolo Filippo

Il Presidente Giuliana Sergio constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta odierna in prima convocazione con il seguente ordine del giorno :

- ✓ **Studio delle proposte di delibere;**
- ✓ **Organizzazione lavori di commissione;**
- ✓ **Approvazione verbali ;**
- ✓ **vari ed eventuali;**

Il Presidente Giuliana Sergio, comunica ai consiglieri che oggi anche se non è all'ordine del giorno ci sarà l'audizione della Dott. Lo Giudice convocata con nota prot. 33962 del 19/05/2017 .

Ringrazia la Dottoressa Lo Giudice per essere venuta in commissione e spiega i motivi della sua convocazione.

La dottoressa Lo Giudice è stata invitata per spiegare le proposte di delibera pervenute in commissione relative alla demolizione di case

abusive .

La Dottoressa Lo Giudice in merito alle proposte di delibere che riguardano la demolizione spiega che oggi il diritto di prima abitazione ,il diritto di uso ,viene dato in base a delle prescrizioni che stabilisce l'art.17 : non avere un'altra casa , l'abitazione , essere dimora abituale .

Inibire l'uso di qualcosa, significa mantenere la struttura, se lo assegna al cittadino la ristrutturazione ma nel momento in cui acquista l'immobile il comune lo mantiene inibendone l'uso, deve fare la manutenzione e i costi di tutto ciò che ha acquisito e questo comporta un uso economico .

La Dottoressa Lo giudice afferma che questa abitazione di cui si parla in questa proposta di delibera è in un posto fuori dal contesto e se suggerissero di darla gratis per dieci anni dubita di trovare delle persone che ci vorrebbero abitare .

E' un posto fuori dal mondo con una strada con dei buchi ed è dell'idea che tutto ciò che sia grezzo e che necessita di interventi economici che richiedono dei soldi, per poi darla in affitto agevolato, non valga la pena ma di questo è l'amministrazione a scegliere .

Il consigliere Di Stefano Domenico, sostiene che ha ascoltato con attenzione e condivide pienamente il ragionamento dell'architetto Lo Giudice, infatti in commissione ha sostenuto la tesi che certe categorie di immobili necessitano degli interventi che comportano dei costi per l'ente ed è impensabile l'ipotesi del mantenimento con l'aggravante che Bagheria è un ente in dissesto, obbligato per legge solo ed

esclusivamente a spese obbligatorie.

Il Presidente Giuliana Sergio , posto che già sanno che la competenza che riguarda il mantenimento o meno è del consiglio comunale, domanda se il comma 5 dice testualmente queste parole: “ l’opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici” nel caso della proposta di delibera della ditta C., il consiglio non può pronunciarsi a suo parere perché nella suddetta proposta c’è scritto” le opere abusivamente realizzate, contrastano con rilevanti interessi urbanistici” quindi voleva chiedere se già contrastano con tali rilevanti interessi urbanistici e se è il caso che questa delibera arrivi in consiglio perché la legge dice che non può essere mantenuto .

La Dottoressa Lo giudice risponde che ha portato determine in consiglio cercando di fornire al consiglio comunale il maggior numero di informazioni .

L’unico che può dire di non demolire la stessa tecnicamente e il consiglio .

Il Presidente Giuliana Sergio afferma che la legge dice sempre che l’opera non contrasti .

La Dottoressa Lo Giudice risponde che il contrasto allo strumento urbanistico si muove .

Il Consigliere Rotolo Filippo domanda se il contrasto urbanistico è un vincolo.

La Dottoressa Lo Giudice risponde che la mobilità urbanistica è un vincolo, ma un vincolo di edificazione se abusivo vuol dire che contrasta .

Il consigliere Di Stefano Domenico afferma che anche se un terreno è edificabile non è detto che l'immobile sia in regola, perchè deve rispettare la conformità progettuale i parametri e distanze e parametri volumetrici previste per legge e dal regolamento comunale in materia di edilizia.

Il consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che tutti questi immobili sono tutti difformi, non hanno nessuno una conformità urbanistica ma i consiglieri comunali devono votare nell'interesse pubblico ed essendo grezzi non si possono sanare e devono essere demoliti.

Per principio non vota per nessuno di queste proposte di delibera che riguardano le demolizioni perché è convinto che li deve avere tutti in possesso per poterli votare.

Queste proposte di delibera che riguardano la demolizione che sono arrivate in commissione sono dei casi sfortunati perché hanno il verbale dei vigili urbani.

La Dottoressa Lo Giudice risponde che sono quelli che secondo una serie di direttive sono state scelte.

Il Consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che la maggior parte sono quelle verbalizzate ma sanno che ce ne sono tante altre .

Il protocollo d'intesa, ha detto di partire da quelli dei 150 m , di questi non ne ha visto neanche uno e ce ne sono, perché non sono stati oggetto di verbale.

Non li vota queste proposte di delibera che riguardano la demolizione perché non vorrebbe che vada a demolire una casa in questo momento e poi che si ferma tutto in quanto le delibere portate in consiglio sono

tutte illeggibili per lui .

Il consiglio deve votare l'interesse prevalente pubblico e per questo è dell'opinione che l'amministrazione debba fare prima un regolamento per poi proporre la destinazione ad uso pubblico preventivamente di un immobile acquisito, dando la possibilità al consiglio comunale di poter valutare i due casi, quindi invita l'architetto Lo Giudice a portare tutte le ordinanze di demolizione nello stesso momento e inoltre vuole seguire il protocollo d'intesa .

La Dottoressa Lo Giudice risponde: il protocollo d' intesa asserisce che i primi sono quelli con la sentenza e la procura dà dei termini perentori, che lei non rispetta perché non ce la può fare e inoltre asserisce di seguire l'ordine in maniera tassativa .

Il Consigliere Di Stefano Domenico domanda se sono stati gli amministratori ad approvare questa procedura .

La Dottoressa Lo Giudice risponde che ha avuto sempre dei dirigenti che hanno stabilito quale erano le sue priorità e nel momento in cui viene nominata referente di un protocollo d'intesa la scelta è la sua .

Il consigliere Clemente Claudia entra alle ore 18.40.

Il Presidente Giuliana domanda se è la procura a mandare le prime ventisette .

L'architetto Lo Giudice risponde che li ha già chieste e ci sta lavorando .

Il Consigliere Cangialosi Giuseppe vuole l'elenco delle case della fascia dei 150 m perché sono gli unici che possono salvare gli altri .

Il Consigliere Clemente Claudia asserisce che quelli che riguardano

le case nella fascia dei 150 m non vengono in consiglio .

Il Consigliere Cangialosi Giuseppe risponde che vuole l'elenco perché se li vanno a muovere, saranno loro che salveranno gli altri e in tempi passati stavano facendo una legge perché interessavano delle persone influenti.

Il Presidente Giuliana Sergio afferma che queste sono delle considerazioni personali.

Il consigliere Aiello Alba Elena e Paladino Francesco entrano alle ore 18.45.

Il Presidente Giuliana Sergio afferma che vogliono capire quello che dice la legge attuale e in base alle competenze dei consiglieri capire come possono agire .

Il Consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che fino a che non avrà tutte le ordinanze non ne voterà nessuna .

Il Presidente Giuliana Sergio risponde che ognuno è libero di fare quello che ritiene più giusto e quello che vuole capire è quali siano le competenze dei consiglieri riguardo questo argomento così delicato.

Il Consigliere Cangialosi Giuseppe domanda perché il Sindaco sta facendo il regolamento.

Il Presidente Giuliana Sergio risponde che avranno modo di parlarne le prossime sedute per approfondire questo argomento .

Il consigliere Cirano Massimo ricorda che in passato ha posto la domanda di quale sia l'ordine di queste pratiche e l'ingegnere Aiello ,allora, rispose che l'ordine non era per anzianità di pratica, come dovrebbe essere, ma era dato dalla scadenza dell'iter di acquisizione

del bene e quindi si poteva creare danno erariale se si, mentre oggi

l'architetto Lo giudice afferma che sta seguendo la procura. Quindi

non c'è più il problema che si possa perdere qualche pratica?

La Dottoressa Lo giudice, risponde che i verbali prossimi alla

scadenza, che sono stati notificati negli ultimi sei anni, poiché in

precedenza non venivano notificati ma soltanto redatti sono stati

notificati da quando se ne occupa la stessa .

Oggi al cittadino moroso si possono chiedere fino a cinque anni di

arretrati e tutto ciò che non può essere più addebitato costituisce un

danno erariale per l'ente. Lei sceglie quelli della procura perché gli dà

tempo trenta giorni e superato tale termine manda il suo nome alla

corte dei conti, perché anche la procura ha un protocollo d'intesa con la

corte dei conti, nel quale ad ogni sua richiesta, qualora non venga

evasa entro i termini la pratica, viene mandata per il recupero dei crediti.

Essendo da sola, può portare avanti una quantità di lavoro di cui si

ritiene soddisfatta, perché si occupa anche dei sopraluoghi di verifica e

di dare le risposte alla procura .

Il consigliere Cirano Massimo domanda alla Dottoressa Lo Giudice

quante pratiche riesce a fare al mese .

La Dottoressa Lo Giudice risponde che pratiche di acquisizione negli

ultimi mesi sono circa una a settimana .

Il consigliere Cirano Massimo chiede allora, come mai non ha

portato in consiglio queste otto pratiche dei due mesi?

La Dottoressa Lo Giudice afferma che c'è una procedura

lunghissima, perché se il verbale di inottemperanza non viene notificato

, lo deve mandare ai vigili .

Per esaminare una pratica ci sono una serie di procedure che portano anche a delle verifiche e avendo poco personale a disposizione il suo lavoro è limitato .

Il consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che quasi tutti gli uffici non sono messi in condizione di poter espletare nei migliori dei modi il proprio lavoro.

La Dottoressa Lo Giudice afferma che il suo lavoro non è semplice anche perché deve confrontarsi con degli avvocati eccelsi e ci sono stati degli immobili di valore che sono stati restituiti perché previsto dalla legge .

Il consigliere Rotolo Filippo afferma che quello che pensa il consigliere Cangialosi, ossia che queste pratiche non arrivano in commissione per una scelta politica, viene smentito da quanto detto dalla Dottoressa Lo Giudice.

La Dottoressa Lo Giudice afferma che le pratiche di grandi immobili sono quelle di Mongerbino e l'immobile di X., che il custode giudiziario sbagliando si è acquisito.

Di questi due immobili decide lo stato ed è prevista la demolizione perché si trovano entro la fascia dei 150 m e vincolo monumentale.

Questi due immobili ai quali ha lavorato, sono di portata notevole ma sono fermi perché in quelli di Mongerbino ci sono dei proprietari con handicap mentre in quello di X. c'è un difetto.

Ha inviato due lettere e il tribunale deve decidere il progetto per la demolizione quindi da ciò si evince che il lavoro va avanti.

Il consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che non è la Dottoressa

Lo Giudice che non va avanti con il lavoro, ma che è l'amministrazione

che si sta facendo la campagna politica con questi "poveretti" .

Il Presidente Giuliana Sergio risponde che la procura manda la lista.

Il consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che andando a smuovere

quelli di 150m si possono salvare anche gli altri, perché come sta

dicendo anche la Dottoressa Lo Giudice hanno preso l'avvocato

eccelso, gli altri non se lo possono invece permettere .

Il consigliere Rotolo Filippo ribadisce che la priorità la stabilisce la

procura

La Dottoressa Lo Giudice afferma che la procura si deve rispettare.

Il consigliere Cangialosi Giuseppe afferma che ha fatto

l'interrogazione su queste cose.

Il consigliere Di Stefano Domenico chiede alla Dottoressa Lo Giudice

se un soggetto titolare di diritto di proprietà in forma esclusiva o

compartecipata di altri unità immobiliari a destinazione abitativa può

beneficiare del diritto di comodato concesso dall'amministrazione.

La Dottoressa Lo Giudice risponde che deve essere proprietario di

una sola casa

Il consigliere Di Stefano Domenico chiede se vengano fatte queste

verifiche.

La Dottoressa Lo Giudice risponde che la destinazione della casa

non è legata all'abitante ma è legato all'uso .

Il Presidente Giuliana Sergio afferma che a suo parere non possiamo

neanche pensare di votare la proposta di delibera esaminata perché

andremmo contro il comma 5.

La Dottoressa Lo giudice afferma che il consiglio deve prendere atto.

Il Presidente Giuliana Sergio non avendo altre da domande ringrazia la Dottoressa Lo Giudice per essere venuta in audizione e per aver risposto alle loro domande.

Alle ore **19.30** si decide d'interrompere i lavori e di rinviarla giorno **30 maggio 2017** alle ore **18.30** in I° convocazione e alle ore **19.30** in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- ✓ **Studio delle proposte di delibere;**
- ✓ **Organizzazione lavori di commissione;**
- ✓ **Approvazione verbali ;**
- ✓ **vari ed eventuali;**

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

Il Presidente della III°

Rotolo Filippo

commissione

Giuliana Sergio

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'Art. 3 comma2 del D.lgs.39/93